



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia – U.i.c. – Co.n.so.b.

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi_rsa_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

IL CONFRONTO SULLA TRATTATIVA PROSEGUE SULLE “DESIDERATA” DELLA BANCA

Le relazioni sindacali in Banca d'Italia stanno subendo pericolose involuzioni, sia sul piano del metodo che della sostanza e ne è riprova quanto accaduto di recente.

Il Consiglio Superiore previsto per martedì 24 u.s. è stato precipitosamente rinviato e contestualmente, in gran segreto, il giorno dopo sono stati convocati dal Direttorio i Segretari Coordinatori di tutte le OO.SS.

Il clamore e la curiosità suscitati dalla notizia si sono poi rapidamente placati, una volta conosciuti i motivi del rinvio della convocazione: si trattava di soddisfare un' “improvvisa” necessità della Banca di ampliare i tempi di permanenza in servizio, previsti dagli art.79/I e 100/II del Regolamento Generale, a beneficio di personale ritenuto “indispensabile” per l'Istituto!!!

Tanta sollecitudine da parte del Direttorio l'avremmo gradita in altre e ben più importanti occasioni, non ultima quella sulla cassa mutua dei dipendenti della Banca d'Italia.

La ripresa della trattativa, invece, ha riguardato l'esposizione da parte della Banca della sua proposta di riforma degli inquadramenti, compresa la questione del definitivo inserimento nel cosiddetto profilo di sicurezza del personale Se.Ge.Si.

Riportiamo di seguito le modifiche proposte:

Carriera direttiva: superamento dell'obbligo del passaggio a 1° Funzionario per l'avanzamento a Condirettore;

Carriera operativa: introduzione di un nuovo grado, 1° Coadiutore principale, che, insieme al 1° Assistente Superiore, costituiscono i nuovi

gradi apicali dei due percorsi professionali all'interno della carriera operativa, "Assistenti" e "Coadiutori". Conferma della creazione di nuovi gradi di accesso, V. Assistente, Assistente junior e Coadiutore junior, con abbassamento del 15% degli attuali livelli di stipendio;

Carriera operaia: la Banca ha parlato di un progetto che prevede un più diffuso utilizzo del personale operaio in compiti pertinenti alla categoria per smaltire gli esuberanti e confermato l'istituzione del nuovo grado di Operaio capo;

Carriera Se.Ge.Si.: la Banca ha dichiarato l'intenzione di procedere all'inquadramento nel profilo sicurezza del personale che non passerà alla carriera operativa tramite concorso e che, a suo dire, comporterà significativi adeguamenti economici. Attendiamo "fiduciosi" di conoscere il tipo di intervento che la Banca intende effettuare e che dovrà necessariamente tenere conto dei colleghi che hanno partecipato al concorso e di coloro che devono ancora farlo.

Come si potrà evincere, le proposte della Banca non hanno nulla di rivoluzionario, si limitano solo a interventi tesi a compensare l'allungamento della vita lavorativa a seguito dei noti provvedimenti legislativi sul trattamento previdenziale.

Nessuna reale prospettiva di miglioramenti economici e professionali, una proposta priva di slancio e di originalità, incapace di risvegliare e stimolare nuovo impegno e maggiore qualificazione da parte del personale ed evitare quindi il rischio che si instauri nel nostro Istituto una mentalità tipicamente ministeriale.

Attendiamo il prossimo e conclusivo incontro sugli argomenti trattati, previsto per il 4 luglio p.v., per riferire più dettagliatamente la proposta Banca, in particolare per quanto riguarda la carriera Se.Ge.Si.

Siamo curiosi di conoscere le "novità" per il restante personale Se.Ge.Si. ad "esaurimento". Certo staremo ben attenti a non farci ingannare con il gioco delle tre carte, come hanno fatto fino ad oggi la Banca e suoi "compari firmaioli".

Roma, 30 giugno 2003

LA SEGRETERIA NAZIONALE